

Gesù è fonte di vita e di santità. Come sorgente perenne le riversa su di noi. Con l'intercessione ci mettiamo davanti a lui, gli portiamo i bisognosi, gli smarriti, chi ha perso il senso della vita, chi si sente emarginato e senza futuro...

Signore Gesù, anche noi cerchiamo il lembo del tuo mantello. La tua misericordia si stende su quanti sono bisognosi; e noi lo siamo. Veniamo vicino a te: tendiamo le nostre mani, ti diciamo le nostre parole di attesa, cerchiamo il tuo altare, i tuoi sacramenti.

Ci piacerebbe vederti faccia a faccia. Ma sappiamo che questo è il tempo della fede, della relazione attraverso il cuore, dell'incontro attraverso il lembo del mantello. Alla fede della donna che così ti cerca tu, Signore, rispondi lasciando uscire dal tuo corpo un effluvio di vita. Risani e rigeneri. Contento che lei abbia capito che sei Fonte, e non desideri altro che effondere il dono del tuo Spirito su ciascuno di noi.

Ti ringraziamo, Signore Gesù, perché ci chiami a te, ti lasci toccare dalle nostre impurità e peccati, dandoci in cambio la salvezza del cuore e la salute del corpo.

- Dona vita e salute al nostro Papa e ai nostri vescovi...

FONTE DI VITA E DI SANTITÀ, ASCOLTACI

- Benedici i nostri parenti e amici...
- Guarisci il cuore di chi è scoraggiato e depresso...
- Sostieni la fede e la confidenza di chi è malato...
- Dona la gioia della fede ai nostri ragazzi e giovani...
- Riempi le nostre famiglie della tua benedizione...
- Suscita nuovi operai per il Vangelo...
- ... (altre intenzioni)

Grazie, Gesù, Amico e Maestro, che non ti stanchi di essere per noi fonte di vita e di santità. Rinnova in noi il desiderio di dissetarci alla sorgente del tuo Cuore. Amen.

Padre nostro

In questo periodo estivo scegli uno strumento che ti aiuti a fortificare la salute e a nutrire la fede. È bene curare ambedue questi polmoni.



GESÙ INCONTRA UNA DONNA TRA LA FOLLA

QUESTO INCONTRO È IN Mc 5,25-34 / Mt 9,20-22 / Lc 8,40-48

Una donna in mezzo alla folla; senza nome. Il suo nome può essere il mio. Una donna con una fede molto concreta. Cerca Gesù per essere guarita. Le basta – è questa la sua convinzione – toccare di nascosto il lembo del suo mantello; non occorre che Gesù la guardi, le parli, lo voglia. È sicura che basta toccargli il mantello. Compie un avvicinamento silenzioso a Gesù che è in cammino e sta recandosi alla casa del capo della sinagoga, che lo ha chiamato perché sua figlia è gravemente ammalata. Grande folla e questa piccola donna, che da dodici anni soffriva di emorragia, scavalcando tutte le leggi rituali che glielo proibivano, sorretta dalla sola fede, di nascosto e da dietro, tocca il lembo del suo mantello. Sicura che sarebbe stata salvata. Certezza che vuole comunicare a noi. E le accade quanto aveva creduto. Anzi, accade di più. Gesù si ferma, si guarda in giro, a sua volta la cerca, chiede alla folla chi lo abbia toccato, suscitando la meraviglia di quanti gli si stringevano attorno, stratonandolo da ogni parte. Ma c'è toccare e toccare. Gesù cerca chi lo ha toccato con fede.

PREGHIERA

Signore Gesù, mi metto davanti a te per dirti tutta la verità della mia vita. È fiducia e affidamento a te, che sei Amico e Maestro. È esigenza del mio cuore, che comincia ad aborreire tante maschere con cui continuo a pensarmi e che non corrispondono alla realtà.

Mi metto davanti a te. Lo faccio come quella donna tra la folla, che solo nel tuo sguardo ha trovato il *presente nuovo* e il *futuro certo* della sua vita. Nella verità riflessa allo specchio della tua Verità, scopro chi sono e ciò che posso diventare. L'attesa del mio cuore è sperimentare finalmente di venir accolto senza "ma" e senza "se", ed avere grazia e luce per la salvezza.

E la tua attesa? Qual è, Signore, la tua attesa su di me? Non so esprimerla, ma ascoltandoti mentre parli alla donna, intuisco che sono anche per me le parole che le dici: "La tua fede ti ha salvato".

Lode a te, Amico e Maestro, che mi vuoi partecipare la tua gioia di vivere.

UNA PAROLA PER TE / PER NOI

La legge dichiarava “impura” una donna che aveva perdite di sangue, e impuro diventava tutto ciò che essa toccava; per questo la donna cerca di toccare Gesù di nascosto. Gesù accetta questo incontro nascosto e non si sente reso impuro dal suo tocco. E proprio lasciandosi toccare, le trasmette la sua purità e santità. All’istante, senza dover passare dal controllo del sacerdote come prescriveva la

legge, la dichiara “sanata”, cioè guarita nel corpo e salvata per la sua fede: “Figlia, la tua fede ti ha salvata”. E viene anche liberata dalla solitudine in cui quell’impurità la confinava. Gesù ha voluto esaltare la fede di quella donna come strada che ognuno di noi dovrebbe percorrere. Perché anzitutto viene la fede; poi anche il gesto più semplice diventa strumento a che Lui intervenga.

Marco 5,25-34

²⁵Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni ²⁶e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, ²⁷udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. ²⁸Diceva infatti: “Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata”. ²⁹E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male.

³⁰E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: “Chi ha toccato le mie vesti?”. ³¹I suoi discepoli gli dissero: “Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: “Chi mi ha toccato?”. ³²Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. ³³E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. ³⁴Ed egli le disse: “Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va’ in pace e sii guarita dal tuo male”.

Una donna tra la folla, eppure in grande solitudine a motivo della sua impurità. La fede la spinge toccare di nascosto il mantello di Gesù. Ma Gesù la cerca e le parla...

RIFLETTI... Gesù cerca l’incontro. L’evangelista insiste su Gesù che cerca questa donna. *Chi ha toccato le mie vesti?* Lo domanda alla folla; interPELLA i discepoli; si guarda attorno per vedere. Questa ricerca ci rivela il cuore di Gesù e l’interesse intimo che lo muove. E la donna, tremante e impaurita, sapendo ciò che le era accaduto, si fa avanti. Chissà quante altre volte aveva desiderato incrociare Gesù; magari lo aveva seguito tante altre volte nei suoi spostamenti. Ora, quando meno se l’aspetta, è Gesù che la cerca. Che bella confessione avviene! Da una parte una donna umile che si fa riconoscente, dall’altra Gesù che l’avvolge col suo sguardo d’amore donandole salvezza totale. Con tenerezza paterna la chiama “figlia”; le fa capire che per lei è avvenuta una vera e propria generazione: in lui è diventata “*creatura nuova*” (cf 2Cor 5,17). Frutto dell’incontro dell’amore di Dio con la fede dell’uomo.

5 MOMENTI DI PREGHIERA SU 5 PAROLE BIBLICHE

• *Dopo ogni parola puoi stare in silenzio, meditando, lodando, invocando...*

• *Oppure prega le decine del rosario per vivere in unione a Maria la Parola che ti è data...*

1. **“Ora una donna che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello”.** Una donna malata, tormentata ed emarginata da 12 anni di malattia, finalmente cerca Gesù. Cosa ti suggerisce questa sua decisione? Le malattie deprimono, bisogna trovar modo di reagirvi. Nei tuoi malesseri e malattie ti fai aiutare? Capisci che anche la fede può sostenerti nel trovare una reazione positiva e possibile? Come ti comporti quando sei toccato dalla malattia? Sei attento alle malattie di chi ti sta accanto?
2. **“Diceva infatti: Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata. E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male.** Questa donna ha una fede molto concreta e sicura; le basta toccare anche solo il lembo del mantello. Come puoi definire la tua fede? Te la ritrovi in cuore abitualmente o emerge solo nei momenti più drammatici? Che rapporto ti lega a Gesù? Pensi a lui, lo senti amico, lo senti accogliente nei tuoi confronti? Desideri “toccarlo” attraverso i sacramenti e le celebrazioni liturgiche? Lo fai abitualmente?
3. **“Subito Gesù, ... si voltò alla folla dicendo: Chi ha toccato le mie vesti? Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo”.** Che effetto ti fa sapere che Gesù avverte la tua fede, la tua presenza, il tuo desiderio? Gesù mantiene un rapporto cosciente e sensibile con ciascuno. Senti bella questa cosa? Senti che egli cerca un rapporto evidente, alla luce del sole, perché è il rapporto più completo e porta maggiori frutti? Lo sguardo di Gesù cerca la nostra fede, la tua fede...
4. **“E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità”.** Come è bello l’atteggiamento di questa donna che gli si getta davanti per dirgli tutta la verità. Lo desideri anche tu? Ne sei capace? Poter dire a Gesù tutta la verità della propria vita: lo desideri? Avverti che è fonte di liberazione e di libertà? La “confessione” a Gesù fa crescere in libertà e gioia: è il modo più concreto per arrivare a sentirsi figli di Dio. Prega perché avvenga.
5. **“Egli le disse: Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va’ in pace e sii guarita dal tuo male”.** Gesù è nella gioia constatando la fede della donna, la salute che deriva per lei, la salvezza che riempie il suo cuore: questi sono i frutti della fede. Li desideri per te e per i tuoi cari? Cerchi di stare in un rapporto continuato con Gesù? Ti fai aiutare dalla comunità cristiana? Avverti che la fede ha bisogno di essere comunitaria? Qual è il tuo rapporto con la Chiesa? Chiedi la gioia di farne parte con serenità.